
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI MAGISTRALE SCIENZE UMANE
PER L'AMBIENTE - ENVIRONMENTAL HUMANITIES (LM-1)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento ,,,,,,,

Senato Accademico del

Struttura didattica responsabile: Dipartimento Studi Umanistici, Collegio didattico di Scienze Storiche

Indice

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	6
Art. 4 Modalità di ammissione	8
Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	9
Art. 6. Organizzazione della didattica	11
Art. 7. Articolazione del percorso formativo.....	14
Art. 8. Piano di studio	16
Art. 9. Mobilità internazionale	16
Art. 10. Caratteristiche della prova finale.....	17
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	17
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	18
Art. 13. Altre fonti normative.....	18
Art. 14. Validità.....	18

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea . Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdLM in Scienze umane per l'ambiente - Environmental Humanities si propone di formare laureati magistrali preposti alle professioni che richiedono strumenti metodologici e operativi improntati all'approccio e ai saperi umanistici per l'indagine, l'intervento, la gestione in ruoli di responsabilità in contesti pubblici e privati, profit e no-profit, delle questioni relative alle dinamiche socio-ambientali. Il Corso si colloca nel quadro della classe LM-1 – Antropologia culturale ed etnologia, assumendo come asse portante la tradizione teorica e metodologica delle discipline demoetnoantropologiche e declinandola nell'analisi delle trasformazioni socio-ambientali contemporanee.

Il percorso formativo, che ha come base gli approcci teorici, le competenze e le metodologie relativi all'indagine demoetnoantropologica in dialogo con altre discipline, mira alla formazione e alla diffusione di una cultura e di una sensibilità socio-ambientali come requisiti primari e professionali spendibili sul mercato del lavoro, in linea con quanto emerge nelle recenti iniziative internazionali e nelle direttive europee, nonché nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi a livello locale e in prospettiva globale. Il percorso formativo offre un approccio innovativo per affrontare i complessi fenomeni di criticità socio-ambientale, tra cui mutamenti climatici, pandemie, flussi migratori, iperantropizzazione urbana e spopolamento, distribuzione e gestione delle risorse, criteri ed elementi della sostenibilità socio-ambientale, conflitti politici e sociali su base locale e transnazionale, giustizia riproduttiva, razzismo strutturale, tutela degli ecosistemi.

Il percorso si caratterizza per un'offerta formativa che offre conoscenze tese ad acquisire la metodologia inerente alla ricognizione ed elaborazione di dati empirici e la prospettiva epistemologica di analisi e elaborazione dei contenuti propria delle discipline demoetnoantropologiche in dialogo con i contributi delle discipline storiche, geografiche, sociologiche e filosofiche. Il percorso si caratterizza inoltre per un'offerta formativa che include il dialogo con discipline dell'area tecnico- scientifica che si occupano di questioni ambientali. L'impostazione complessiva del percorso di studi tende ad accogliere la vocazione interdisciplinare, propria delle scienze umane per l'ambiente, favorendo l'interazione tra scienze sociali e scienze naturali, all'interno di un quadro generale proprio dell'approccio antropologico.

In questa prospettiva, nelle attività caratterizzanti il percorso formativo prevede uno studio avanzato di discipline demoetnoantropologiche, storiche, geografiche, sociologiche, politiche ed economiche, con un'attenzione particolare al contributo delle discipline di area tecnico-scientifica nell'area ambientale.

Nelle attività affini e integrative sono previsti insegnamenti che permettono allo studente e alle studentesse di approfondire materie funzionali all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche correlate con il mondo del lavoro in riferimento alle questioni ambientali.

Al termine del Corso i laureati e le laureate avranno acquisito conoscenze e competenze attraverso lo sviluppo delle potenzialità offerte dagli obiettivi formativi che qualificano il percorso della classe

di laurea magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia (LM1) in dialogo con le discipline storiche, geografiche e sociologiche. . In particolare, il percorso prevede l'acquisizione:

- delle competenze disciplinari demo-etnoantropologiche applicabili alle trasformazioni socio-ambientali;
- di competenze metodologiche di tipo etnografico relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti;
- di competenze teoriche proprie delle discipline demoetnoantropologiche nell'interazione con le discipline storiche, geografiche, sociologiche, politologiche, economiche, filosofiche; di competenze di organizzazione e gestione di contenuti relativi alle questioni socio-ambientali all'interno di enti, istituzioni, imprese pubblici e privati;
- delle conoscenze atte all'uso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

- *Conoscenza e capacità di comprensione:* il CdLM in Scienze umane per l'ambiente si propone di formare laureati magistrali preposti a professioni, improntate all'approccio e ai saperi etnoantropologici e umanistici, promozione, comunicazione delle complesse interazioni socio-ambientali, e a valorizzazione e tutela di buone pratiche applicabili a tali interazioni. Il Corso mira, pertanto, a sviluppare le competenze necessarie all'elaborazione approfondita delle questioni socio-ambientali. Facendo leva su insegnamenti di natura specialistica, già dettagliati, che consentono un accurato approfondimento tematico e disciplinare, il CdLM realizza il conseguimento di competenze avanzate e specifiche nei contenuti e nelle metodologie delle discipline coinvolte, nelle tecniche e negli strumenti della ricerca, nell'analisi e nell'utilizzo critico delle fonti documentarie. Mediante specifici corsi laboratoriali, indagini sul terreno, elaborazioni seminariali, tirocini, il discente acquisirà un'aggiornata formazione interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane e ambientali, sviluppando capacità di analisi critica, di integrazione in gruppi di studio e di lavoro di carattere multidisciplinare e multitasking, e sfruttando le acquisite abilità critiche, analitiche e organizzative nella individuazione, definizione e risoluzione dei problemi, non da ultimo nella promozione e nella partecipazione attiva alla gestione di buone pratiche nei contesti socio-ambientali. Il corso si propone inoltre di mettere in grado gli studenti e le studentesse di accedere ai percorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione:* durante il corso, le modalità di erogazione degli insegnamenti prevedranno sistematicamente momenti di verifica e di integrazione delle competenze acquisite, mediante prove in itinere, stesura di testi, analisi di testi, indagini e inchieste sul campo, nonché le ordinarie forme di valutazione del profitto. Al termine del corso il/la laureato/a sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite e di gestire gli strumenti essenziali relativi alla ricerca, all'indagine, alla gestione delle informazioni e alla comunicazione relativi alle questioni socio-ambientali.
- *Autonomia di giudizio:* attraverso la didattica frontale, i corsi organizzati in modalità seminariale e sviluppati in gruppi di lavoro e ricerca, si punta a fare in modo che gli studenti e le studentesse siano in grado di leggere e interpretare contesti e situazioni multiculturali, adattando il proprio operato e le strategie adottate per la gestione e l'intervento in ambito territoriale e socio-ambientale; di individuare criticità e limiti del contesto e mettere in atto le strategie opportune per risolverli; di applicare le conoscenze e gestire la complessità delle

questioni affrontate; di formulare giudizi nella costruzione e la diffusione di contenuti demoetnoantropologici, storici e socio-politici, geografici, filosofici. L'autonomia di giudizio è stimolata e sviluppata lungo l'intera durata del corso mediante la didattica ordinaria, le attività seminariali e le prove in itinere (siano esse di carattere scritto o orale) ed è valutata nel processo di elaborazione della prova finale.

- *Abilità comunicative*: con periodiche verifiche delle attività didattiche, di laboratorio, seminariali e dei gruppi di ricerca verrà valutata la capacità degli studenti e delle studentesse di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità, a interlocutori specialisti e non specialisti, le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la *ratio* ad esse sottese, utilizzando fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano, una lingua straniera dell'Unione Europea, con riferimento ai lessici disciplinari. Si verificherà in tal senso anche il possesso delle abilità necessarie a comunicare in modo chiaro le conclusioni del proprio lavoro di analisi e di ricerca, in forma orale, scritta e multimediale, nonché di divulgare contenuti scientifici complessi a un pubblico di non specialisti. Verrà verificata anche l'abilità nell'uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.
- *Capacità di apprendimento*: il laureato magistrale in Scienze umane per l'ambiente – Environmental Humanities è in grado di reperire informazioni e di valutarle criticamente. Sa inoltre procedere ad approfondimenti in piena autonomia, mantenendosi aggiornato rispetto alle nuove acquisizioni nel campo delle discipline demoetnoantropologiche, geografiche, storiche e socio-politiche, filosofiche. Le conoscenze e le competenze apprese lo rendono idoneo a ricoprire incarichi di elevata responsabilità nei settori pubblici e privati, come anche a proseguire gli studi, nell'ambito del dottorato di ricerca sia di master e scuole di specializzazione. Tali competenze saranno conseguite mediante lezioni frontali, seminariali, esercitazioni e laboratori. Gli esami scritti, orali e/o multimediali, le verifiche intermedie e le attività laboratoriali rappresentano il sistema di verifica e di incentivo delle capacità di apprendimento.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso in Scienze umane per l'ambiente - Environmental Humanities si propone di formare esperti socio-ambientali con competenze etnoantropologiche avanzate: figure professionali dotate di competenze volte a sviluppare, consolidare e padroneggiare un approccio integrato alle questioni relative all'ambiente - dall'indagine etnografica e socio-ambientale ai diversi aspetti della sostenibilità, alla capacità di analisi culturale comparativa, alla pluralità di interventi socio-culturali nell'ambito delle amministrazioni, delle istituzioni educative e museali e delle organizzazioni profit e no profit.

Le competenze acquisite si fondano in primo luogo sull'approfondimento teorico e metodologico delle discipline demoetnoantropologiche, con particolare riferimento alla progettazione e conduzione della ricerca etnografica avanzata, declinate nell'analisi delle trasformazioni socio-ambientali contemporanee.

Il percorso formativo, che ha come base gli approcci teorici, le competenze e le metodologie specifiche dell'indagine demoetnoantropologica in dialogo con altre discipline, mira pertanto alla formazione e alla diffusione di una cultura e di una sensibilità socio-ambientali come requisiti

primari e professionali spendibili, in coerenza con le recenti iniziative internazionali e le direttive europee, nonché con i nuovi orientamento delle politiche pubbliche nazionali e dei settori della produzione e dei servizi a livello locale e in prospettiva globale.

Al termine del corso i laureati saranno in grado:

- di applicare le conoscenze e le metodologie fondamentali per la raccolta, il rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti alle questioni socio-ambientali;
- di applicare le conoscenze atte all'analisi critica e contestuale delle problematiche affrontate;
- di analizzare le dinamiche socio-ambientali, in relazione agli insediamenti, alle strutture sociali e all'uso delle risorse e delle fonti energetiche, nel loro rapporto con le tendenze storiche della demografia, delle dinamiche dei consumi e degli stili di vita, con i saperi tecnici e scientifici e con i contesti culturali e politici;
- di gestire l'informazione relativa alle dinamiche socio-ambientali nella conduzione di progetti di carattere culturale e sociale in comunità locali e a livello nazionale ;
- di accedere all'uso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il Corso di laurea prevede i seguenti sbocchi occupazionali:

- posizioni in strutture preposte alla pianificazione territoriale, all'accoglienza e all'inserimento, ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione multiculturale e ambientale, con funzioni di elevata responsabilità;
- posizioni nelle imprese produttive, per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni orientate alla sostenibilità ecologica e sociale;
- posizioni in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e ambientale delle comunità locali e nazionali e alla valorizzazione delle risorse socio-ambientali;
- attività di ricerca nelle discipline interessate dal ciclo di formazione - dalle discipline etnoantropologiche alle discipline storiche, geografiche, sociali e filosofiche - in ambito nazionale e internazionale;
- posizioni nei diversi ambiti delle organizzazioni profit e no profit che attuano nell'ambito delle questioni ambientale e nello specifico degli effetti socio-economici dei cambiamenti climatici, con particolare attenzione al riconoscimento e gestione di dinamiche conflittuali;

Il Corso prepara alla formazione di (codifiche ISTAT):

- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, nonché di quelle conoscenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo, ivi comprese adeguate competenze linguistiche, con riferimento ad almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Occorre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

- a) conseguimento della laurea in una delle seguenti classi: L-1, L-3, L-5, L-6, L-10, L-11, L-12, L-20, L-26, L-32, L-36, L-37, L-40 e L-42;
- b) per le classi di laurea diverse dal punto a) raggiungimento di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - AGRI-02/A AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
 - AGRI-03/A ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
 - AGRI-04/C COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
 - BIOS-01/C BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
 - BIOS-03/A ZOOLOGIA
 - BIOS-05/A ECOLOGIA
 - BIOS-03/B ANTROPOLOGIA
 - GEOS-02/B GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
 - GEOS-03/A GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
 - GEOS-03/B GEOLOGIA APPLICATA
 - CEAR-09/B ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
 - CEAR-12/A TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
 - CEAR-12/B URBANISTICA
 - GIUR-05/A ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
 - GIUR-15/A DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
 - GIUR-16/A STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
 - GIUR-15/A DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
 - ARCH-01/A PREISTORIA E PROTOSTORIA

-
- STAN-01/A STORIA GRECA
 - STAN-01/B STORIA ROMANA
 - ARCH-01/F TOPOGRAFIA ANTICA
 - ARCH-01/G METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
 - ARTE-01/A STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
 - ARTE-01/B STORIA DELL'ARTE MODERNA
 - ARTE-01/C STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
 - ARTE-01/D MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
 - PEMM-01/B CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
 - PEMM-01/C MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
 - FICP-01/B LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
 - LICO-01/A LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
 - COMP-01/A CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
 - STAA-01/H EBRAICO
 - SDEA-01/A DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
 - PHIL-05/A STORIA DELLA FILOSOFIA
 - PHIL-05/B STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
 - PHIL-02/A LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
 - PHIL-03/A FILOSOFIA MORALE
 - PHIL-04/A ESTETICA
 - PHIL-04/B FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
 - GEOG-01/A GEOGRAFIA
 - GEOG-01/B GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
 - PSIC-02/A PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
 - PSIC-03/A PSICOLOGIA SOCIALE
 - PSIC-03/B PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
 - HIST-01/A STORIA MEDIEVALE
 - HIST-02/A STORIA MODERNA
-

- HIST-03/A STORIA CONTEMPORANEA
- PHIL-02/B STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
- ECON-02/A POLITICA ECONOMICA
- ECON-01/A ECONOMIA POLITICA
- STEC-01/B STORIA ECONOMICA
- STAT-02/A STATISTICA ECONOMICA
- STAT-03/A DEMOGRAFIA
- STAT-03/B STATISTICA SOCIALE
- GSPS-01/A FILOSOFIA POLITICA
- GSPS-02/A SCIENZA POLITICA
- GSPS-05/A SOCIOLOGIA GENERALE
- GSPS-06/A SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
- GSPS-08/A SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
- GSPS-08/B SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

c) Conoscenza di una lingua europea a livello B2.

Per gli studenti internazionali è previsto il requisito del possesso della conoscenza della lingua italiana di livello, almeno pari al B2.

Art. 4 Modalità di ammissione

Il bando rettorale di ammissione al corso di laurea contiene le procedure di immatricolazione, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione

La verifica della preparazione personale è effettuata con le seguenti modalità: colloquio orale con un docente tutore del CdSM mirato a verificare lo spessore qualitativo delle conoscenze pregresse, o il conseguimento del numero di crediti richiesti, in conformità con quanto previsto dagli obiettivi formativi del CdSM.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più corsi di laurea, di laurea Magistrale diverse, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), per favorire l'interdisciplinarietà della formazione e rispondere all'indicazione di differenziare per almeno i due terzi delle attività formative dei diversi corsi oggetto dell'iscrizione, si può prevedere

la contemporanea iscrizione a più di un Corso di Laurea. A tal proposito il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2022 ha stabilito il seguente numero massimo di CFU riconoscibili:

- Per i CdLM un massimo di 36 CFU.

In conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi precedentemente indicati.

L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di laurea.

In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce la possibilità del riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

5.1 Passaggi e trasferimenti

La domanda di passaggio da altro corso di laurea di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera* degli studenti e delle studentesse pubblicato nel Portale dello Studente e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di laurea disponibile sul Portale dello studente. Essa verrà accettata

solo se in ottemperanza a quanto previsto dalla Tabella Ministeriale e ai percorsi formativi previsti nel presente Corso di Studi.

5.2 *Conoscenze extrauniversitarie*

L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente o della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione e campionessa mondiale assoluti, campione e campionessa europei assoluti o campione e campionessa italiani assoluti nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente e la studentessa devono presentare istanza di riconoscimento sulla piattaforma presentare istanza di riconoscimento GOMP con la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di laurea cui lo studente e la studentessa intendono iscriversi o risultano iscritti

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di laurea :

- attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di laurea , nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di laurea . Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente e la studentessa sono tenuti a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;

- attività formative a scelta dello studente e della studentessa, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Tranne casi particolari e tranne le attività previste dal precedente comma C, allo studente e alla studentessa è consentita solo al momento dell'iscrizione o del passaggio o trasferimento la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti (A e B), purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente e dalla singola studentessa. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

5.3 Conoscenze linguistiche

Gli studenti e le studentesse in possesso delle certificazioni linguistiche previste dalle tabelle di equipollenza del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching potranno fare richiesta di riconoscimento dei CFU previsti dai loro Piani di studio presentando la certificazione alla Segreteria didattica. Le certificazioni presentate saranno valutate in base alle suindicate tabelle dall'organo didattico preposto.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze umane per l'ambiente – Environmental Humanities prevede un numero di 12 esami di profitto, ad esclusione delle altre attività formative.

Per conseguire la laurea lo studente e la studentessa devono avere acquisito 120 crediti. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: [Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici (uniroma3.it).).

Le tipologie di attività formative adottate sono:

- insegnamenti
- seminari
- esercitazioni
- laboratori
- tirocini
- abilità informatiche
- conoscenze linguistiche
- escursioni didattiche.

Ad ogni attività didattica è assegnato un valore in crediti (CFU: Crediti Formativi Universitari). Per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze umane per l'ambiente - Environmental Humanities si prevedono almeno 6 ore di attività didattiche frontali per ogni CFU.

Gli esami di profitto consistono in prove orali e/o scritte. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica *in itinere*, l'ammissione avviene secondo i criteri espressi nel *Regolamento Carriera* (art. 22).

La didattica si svolge in modalità convenzionale, in presenza, mediante lezione frontale o attività seminariali e di laboratorio che prevedono l'attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse.

Il calendario delle attività didattiche è proposto per ciascun anno accademico dal Consiglio di Dipartimento, indicativamente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: [Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/).

Il Consiglio del Dipartimento recepisce formalmente e/o delibera le eventuali modifiche connesse alle esigenze formative delle strutture didattiche.

Il calendario delle attività didattiche frontali deve garantire la possibilità di frequenza a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso. Gli insegnamenti sono ripartiti in due semestri.

Il Dipartimento cura la pubblicazione dei programmi sintetici sulla pagina del CdLM relativi alle attività formative curriculari entro la data del 15 luglio antecedente l'anno accademico cui si riferiscono <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/>. I programmi d'esame restano in vigore per un triennio.

Gli orari e i luoghi di ricevimento dei docenti sono pubblicati nelle loro pagine GOMP.

Lo studente e la studentessa iscritti sono, di norma, considerati "studente e studentessa a tempo pieno", impegnati a frequentare tutte le attività formative previste dal CdLM cui è iscritto/a. Ai sensi del Regolamento Carriera degli Studenti pubblicato nel Portale dello Studente, lo studente e la studentessa possono optare anche per un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "studente e studentessa *part-time*" presentando richiesta sul Portale dello Studente.

Lo studente e la studentessa che non abbiano completato il loro percorso formativo entro i tempi previsti dalla durata normale del Corso di Laurea è iscritto come studente e studentessa fuori corso.

Per ogni insegnamento sono previsti esami in ciascuna delle tre sessioni:

- gennaio/febbraio (due o tre appelli)
- giugno/luglio (due o tre appelli)
- settembre (due appelli)

Il calendario degli esami di profitto è redatto, di norma, in modo che le date di esame degli insegnamenti dello stesso anno di corso non si sovrappongano.

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova orale può essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito condiziona l'ammissione all'orale. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica *in itinere*.

La valutazione è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di 18 trentesimi. Ad una prova di evidente qualità superiore può essere attribuita, oltre al massimo dei voti, la lode con giudizio unanime della commissione d'esame.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza

Lo studente e la studentessa per essere ammessi all'esame devono aver effettuato la prenotazione attraverso la propria pagina personale del Portale dello Studente. I requisiti necessari per effettuare la prenotazione sul portale sono stabiliti dall'art. 22 del Regolamento Carriera degli Studenti (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>). La mancata prenotazione comporta l'esclusione dall'esame.

Le prove d'esame sono pubbliche. Il Dipartimento, ne assicura la pubblicità rendendo noto il calendario delle prove almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione, e diffondendo in tempo utile, attraverso i monitor disponibili nella sede, l'elenco dei locali dove esse si svolgono. Il Dipartimento assicura con appropriate informazioni la pubblicità delle eventuali prove intermedie.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente (Regolamento didattico di Ateneo, art. 14).

Modalità organizzative per studenti e studentesse appartenenti a specifiche categorie

Specifiche categorie di studenti e studentesse (atleti e atlete, donne in stato di gravidanza, genitori con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, caregiver, lavoratrici e lavoratori) sono oggetto di specifiche disposizioni normative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell'art. 38 "Principi generali" e dell'art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" del *Regolamento carriera* di Ateneo (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>).

Studenti e studentesse in regime di detenzione

Studenti e studentesse in detenzione possono svolgere a distanza gli esami di profitto e l'esame di laurea, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove, e comunque nel rispetto delle linee guida definite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, d'intesa con la Conferenza nazionale delle/i delegate/i delle/i Rettrici/Rettori per i poli universitari penitenziari.

Studenti e studentesse con disabilità e DSA

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il Dipartimento eroga servizi dedicati, finalizzati a consentire e agevolare la piena partecipazione alla vita universitaria di tutte/i, in riferimento alle specifiche caratteristiche di ognuna/o.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto di studenti e studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi possono essere richiesti dalle/dagli aventi diritto attraverso la pagina "Servizi agli studenti con disabilità e con DSA" del sito istituzionale dell'Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/servizi-agli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>).

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente "Regolamento", si fa riferimento al "Vademecum" per la promozione dei processi di inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA, disponibile sulla pagina "Sistema inclusione" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e dell'esame di laurea è consentito a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità, ai sensi delle leggi n. 104/1992 e n. 17/1999 e ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove.

Gli studenti e le studentesse che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul [sito web](https://studiumanistici.uniroma3.it/) del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/>).

In linea con le strategie approntate dal "Sistema inclusione" di Ateneo, il Dipartimento si avvale di una/un referente dedicato che, collaborando con la delegata del Rettore e l'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA, supporta le studentesse e gli studenti e media i rapporti con le/i docenti.

Il Dipartimento organizza un Servizio di tutorato alla pari per studenti e studentesse con disabilità e con DSA finalizzato a favorire il loro pieno accesso alla vita universitaria e il processo di apprendimento mediante un efficace supporto didattico.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente "Regolamento", si fa riferimento alla pagina "Sistema inclusione" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Il percorso si caratterizza per un'offerta formativa che offre conoscenze tese ad acquisire la metodologia inerente alla ricognizione ed elaborazione di dati empirici e la prospettiva epistemologica di analisi e articolazione dei contenuti propria delle discipline

demoetnoantropologiche in dialogo con i contributi delle discipline storiche, geografiche, sociologiche e filosofiche. Il percorso si caratterizza inoltre per un'offerta formativa che include il dialogo con discipline dell'area tecnico- scientifica che si occupano di questioni ambientali. Il percorso formativo, che ha come base gli approcci teorici, le competenze e le metodologie relativi all'indagine demoetnoantropologica in dialogo con altre discipline, mira alla formazione e alla diffusione di una cultura e di una sensibilità socio-ambientali come requisiti primari e professionali spendibili sul mercato del lavoro, in linea con quanto emerge nelle recenti iniziative internazionali e nelle direttive europee, nonché nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi a livello locale e in prospettiva globale.

- Sulla base di queste premesse generali è apparsa opportuna e praticabile l'istituzione di un Corso di Laurea entro cui i diversi settori umanistici collaborino nel configurare una formazione adeguata alla complessità delle attuali trasformazioni socio-ambientali. Più in particolare, si è ritenuto di individuare nella Classe di Laurea Magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia le potenzialità più idonee per il suddetto percorso formativo che si prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari e metodologiche, proprie delle discipline demoetnoantropologiche nell'interazione con le discipline storiche, geografiche, sociologiche, politologiche, economiche, filosofiche, relative alla raccolta ed elaborazione di contenuti informativi in merito alle dinamiche socio-ambientali - con particolare attenzione ai contesti socio-culturali al livello locale e globale;

Il Corso di studi proposto intende dunque offrire un percorso che affronti:

- gli studi e gli strumenti per l'indagine dell'habitat culturale, quale spazio in cui si incarnano e si realizzano "progetti umani" da analizzare con gli strumenti propri delle discipline antropologiche. Questo approccio prevede il superamento del binomio natura/cultura e l'elaborazione di una nuova prospettiva che include le diverse definizioni di umano e di vivente, a cominciare dalle relazioni interspecie, di genere e di parentela, per arrivare alle diverse forme della riproduzione, delle costruzioni culturali del corpo, della salute e della malattia;
- gli studi del territorio nella duplice prospettiva interpretativa e descrittiva: conoscenza della morfologia del pianeta e dei fenomeni di globalizzazione, della pressione umana sulle risorse e dell'influenza di culture locali e religioni, in riferimento alle modalità degli insediamenti, alle tendenze storiche della demografia alle scienze e alle tecniche, alle analisi degli scenari, e in riferimento alle forme di governo e di cittadinanza investite dalle trasformazioni socio-ambientali;
- la dimensione storica della relazione tra umani e il resto del pianeta, intesa come un processo co-evolutivo di mutui scambi ed influenze, in scale spaziali e temporali variabili, tanto locali come globali, tanto puntuali come di lunga e lunghissima durata;
- le competenze e la capacità critica rispetto alle tecnologie e la cultura digitali applicate sia nella costruzione, cattura ed interpretazione di dati, fonti e parametri socio-ambientali, sia nei processi di rappresentazione, informazione e comunicazione di contenuti digitali con una specifica declinazione socio-ambientale. In questo approccio si presta speciale attenzione alle valenze energetiche ed ambientali dei media digitali, delle IA e della loro applicazione.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera (art. 23).

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente la studentessa compilano il piano di studio, o l'eventuale modifica di esso, attraverso il Portale dello Studente, nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Dipartimento (**[Piano degli Studi - Dipartimento di Studi Umanistici](#)**). Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori della finestra prevista, presentando, anche tramite un tutore, motivata richiesta al Coordinatore dell'Organo didattico competente.

Per la compilazione dei piani di studio gli studenti e le studentesse possono avvalersi della consulenza di un tutore. I nominativi e i recapiti di tali tutori sono disponibili sul sito di Dipartimento: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/>

Lo studente e la studentessa iscritti di norma sono considerati studenti "a tempo pieno". È prevista però anche la possibilità di un rapporto di studio a tempo parziale (cfr. *Regolamento Carriera*), a cui lo studente e la studentessa possono accedere presentando sul portale dello studente domanda di iscrizione come studente o studentessa "part-time".

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 9. Mobilità internazionale

Il soggiorno all'estero presso altre università, attraverso il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità internazionale, è parte integrante delle opportunità offerte nel Corso di Studi.

Gli studenti e le studentesse potranno accedere ai programmi di mobilità internazionale attraverso i bandi pubblicato nella pagina dedicata sul sito dell'Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera (artt. 26-27) e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Tutte le informazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della pagina dedicata alla mobilità internazionale sul sito di Roma Tre (<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>), curata dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca di Roma Tre.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La Laurea Magistrale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dallo studente o dalla studentessa sotto la guida di un relatore e valutata da un correlatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, per il quale siano attivati insegnamenti nel relativo regolamento e nel quale lo studente o la studentessa abbiano conseguito crediti.

Nella prova finale il candidato/la candidata deve dimostrare di aver maturato la capacità di applicare, trasmettere e valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite in rapporto agli obiettivi fissati nel Corso di Laurea Magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare al raggiungimento di 60 CFU.

Gli studenti e le studentesse ammessi a sostenere la prova finale possono laurearsi in uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del CdLM per il quale siano previsti insegnamenti nel Regolamento del CdLM e nel quale lo studente e la studentessa abbia conseguito crediti.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo necessario aver conseguito almeno 72 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente, al seguente indirizzo: <http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore, uno dei quali deve essere un docente strutturato afferente ai Dipartimenti di Studi Umanistici

La votazione assegnata dalla commissione sulla base dell'esame finale, che consiste nella discussione dell'elaborato, sulla base della presentazione del relatore e delle osservazioni del correlatore, tenendo conto del curriculum dello studente e della studentessa.

La commissione, presa visione della media, dell'elaborato finale e dell'andamento della discussione, attribuisce il punteggio finale che, unito alla media, forma il voto di laurea. Il voto di laurea espresso in 110/110 corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti incrementata di 0,25 punti per ciascuna lode, arrotondata per difetto o per eccesso a seconda che i decimali siano inferiori o superiori a 5, cui va aggiunta la valutazione, da parte della commissione, della prova finale, che

prevede l'attribuzione di un punteggio da un minimo di 0 a un massimo 7 punti; un'assegnazione superiore a 7 punti deve essere adeguatamente argomentata con lettera inviata preventivamente dal relatore al presidente della commissione e deve avere l'approvazione unanime della commissione. Nel caso che il voto finale raggiunga il punteggio di 110/110, a una tesi di evidente qualità superiore può essere attribuita la lode con giudizio unanime della commissione.

Le commissioni d'esame per la prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e sono composte da non meno di 5 (cinque) membri effettivi e da 4 membri supplenti.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, per specifiche situazioni personali, relative a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti e studentesse in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Dipartimento attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale. La Commissione AVA (**Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento**), in collaborazione con la Commissione Didattica, esamina e commenta periodicamente gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i rilevamenti delle Opinioni degli Studenti (OPIS), la relazione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS). Redige quindi una relazione che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di Ateneo.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento didattico del Dipartimento e al Regolamento Carriera.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1 - Elenco delle attività formative previste per il corso di laurea. Inserire l'allegato Offerta programmata, generato da Gomp (da definire).

Allegato 2 - Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato Offerta erogata, generato da Gomp (da definire).